



Sezione Asiago Altopiano 7 Comuni

Relazione del Presidente Anno 2019

Buonasera a tutti voi e benvenuti in questa sede del Palazzetto Polifunzionale di Canove di Roana che quest'anno ospita la nostra Assemblea annuale dei Soci in via del tutto eccezionale data l'emergenza sanitaria che ci ha travolti sconvolgendo di fatto tutte le nostre abitudini e aspettative. E, dato che non ci è stata data la possibilità svolgere la normale assemblea di fine marzo, questa sera siamo qui per presentare il bilancio consuntivo dell'anno finanziario 2019, riassumere l'attività svolta ed eleggere il nuovo Consiglio Direttivo.

Da qualche anno, i nostri sentieri sono frequentati sempre di più dagli escursionisti. Si tratta perlopiù di appassionati camminatori che da soli o a piccoli gruppi, anche familiari, si avventurano con entusiasmo sui percorsi che rappresentano un'occasione unica di conoscenza dell'ambiente montano. Sicuramente questo fenomeno spiega la ragione per cui l'associazione del CAI attira un sempre maggior numero di estimatori della montagna. Ne è la prova l'incremento del numero dei soci che nel 2019 ha toccando la quota finora mai raggiunta di 512, segno sicuramente tangibile di un diffuso entusiasmo anche nei confronti della nostra Associazione CAI che ha dato vita a numerose iniziative, coinvolgendo a vari livelli le diverse anime che si riuniscono intorno al nostro Sodalizio. Un grazie sincero va quindi per il lavoro svolto con perseveranza e generosità da parte di tutto il Consiglio Direttivo uscente, dalla Segretaria e dai numerosi Soci che hanno collaborato per lo svolgimento del Programma annuale e che portano il loro contributo nell'ambito delle varie Commissioni.

Il 2019 è stato un anno molto particolare, caratterizzato soprattutto dagli effetti dell'uragano Vaia del 29 ottobre 2018. Per la nostra Sezione CAI, la primavera scorsa è stato un periodo piuttosto impegnativo da gestire perché si dovevano riattivare quasi tutti i tracciati dei nostri sentieri sconvolti e a tratti cancellati dal passaggio della Tempesta. Perciò appena la stagione ce lo ha permesso, abbiamo orientato tutte le nostre forze alla riapertura e sistemazione dei percorsi resi impraticabili dalla presenza di migliaia di alberi sradicati. All'interno del nostro *Gruppo Sentieri* che raduna sia i responsabili dei sentieri che i loro fiancheggiatori, si è formata una bella squadra di lavoro forte e determinata capitanata da Soci addetti all'uso della motosega. Antonio, Carlo, Enrico, Fabio, Franco, Luca, Marco, Massimo sono i nostri indispensabili e insostituibili addetti all'uso della motosega e senza la loro perseveranza, bravura, preparazione e tenacia, non sarebbe stato possibile compiere tutto il lavoro che è stato svolto finora. Certamente le squadre di lavoro

di supporto per la pulizia dai rami e dai tronchi tagliati hanno fatto il resto, ma senza di loro saremmo ancora in alto mare.

In ogni caso il primo intervento è stato indirizzato verso la zona alta, più facile da sistemare data la forte presenza del pino mugo, quindi con pochi abeti caduti da togliere. Il sentiero del Portule, del Verena e del Lisser sono stati i primi ad essere aperti, poi via via sono arrivati quelli dello Zebio, di Fiara, di Campolongo e quello della Val d'Assa. Gli interventi forestali di Veneto Agricoltura hanno dato un decisivo contributo per aprirne un altro paio, altrimenti impossibili da riattivare, come il sentiero della Val Miela e quello delle Teze che dalla contrada Ross porta a cima Longara.

Per quanto ci riguarda, abbiamo in primo luogo cercato di rendere praticabili quelli che maggiormente sono frequentati dagli escursionisti come il sentiero dei Castelloni di San Marco e il circuito del monte Fior.

Molte delle sezioni CAI ci hanno manifestato la loro vicinanza e solidarietà, ma un aiuto tangibile lo abbiamo ricevuto dai Soci della sezione di Arzignano che per loro conto hanno aperto l'888, detto anche dei Partigiani, e dai soci del CAI di Bologna che si sono impegnati per ben due giornate di lavoro ad aprire i sentieri dei Castelloni e quelli dello Zebio. Inoltre un gruppo di soci del CAI di Bassano ha partecipato assieme alle nostre squadre ad una giornata dei sentieri.

Recentemente sono stati recuperati anche l'861B, variante della Val Miela, l'842 che dal Caldiera porta fino all'Anepoz con la deviazione del sentiero dei Piccoli Maestri, l'836 Scoglio della Botte e l'830 di C.po Gallina, ma ancora restano da ripristinare quelli che sono stati maggiormente colpiti dalla strage di abeti come il sentiero 803 del M.te Erio, l'860 del monte Miela da Foza e soprattutto quella parte dell'858 detta anche delle Puche (quest'ultimo è un sentiero molto apprezzato dagli escursionisti!). Sono sentieri frequentati e richiesti, ma si dovrà attendere l'esbosco da parte delle ditte appaltatrici perché un intervento di ripristino da parte nostra, anche solo parziale, sarebbe del tutto inutile se non vano.

Come già detto in diverse occasioni, molti degli aiuti economici che ci sono stati devoluti da sponsor e donazioni, ci hanno garantito una certa tranquillità economica per le spese straordinarie che abbiamo dovuto affrontare permettendoci, ad esempio, la formazione degli otto soci addetti all'uso della motosega. Nello stesso tempo, ci hanno assicurato anche la possibilità di dotare gli specialisti del necessario equipaggiamento di dispositivi di protezione individuale (DPI) e degli strumenti di lavoro. Molti fondi inoltre sono andati a coprire la tabellonistica che necessita di continua manutenzione e rinnovo.

Tra il 27 luglio e il 24 agosto, per ben 4 settimane, si sono alternati 5 gruppi di scouts, ospiti presso il paese di Sasso di Asiago, che hanno aderito al progetto "Sentieri per domani" nato dalla collaborazione tra AGESCI Veneto (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiane), il CAI Veneto e le Unioni Montane per il ripristino dei sentieri danneggiati dalla Tempesta Vaia.

I 5 gruppi di ragazzi, di cui 4 provenienti da varie parti del Veneto e uno dal Lazio (Civitavecchia), sono stati ben accolti dalla popolazione di Sasso e supportati per quanto riguarda le necessità della loro permanenza presso il paese. I ragazzi hanno riaperto vari percorsi svolgendo una preziosa

opera di recupero di una storica scalinata di 250 gradini ormai in disuso che dal centro del paese porta al monumento Sarfatti. Ora la scalinata è stata legittimamente inserita nel tratto della via Tillman.

Per tutto l'impegno speso per la riapertura dei sentieri dell'Altopiano, l'estate scorsa la nostra sezione CAI ha ricevuto un pregevole riconoscimento da parte del Comune di Asiago con l'attribuzione della targa premio Anna Rasotto.

È continuata la collaborazione con il Comitato Scientifico Veneto Friulano giuliano (CSVFG) per quanto concerne il Concorso fotografico dedicato all'opera di M. Rigoni Stern, supportando durante il periodo natalizio, l'esposizione della mostra *Uomini boschi e api* presso la Sala dei Quadri della Comunità Montana.

Allo stesso modo abbiamo collaborato con il giornale *L'Altopiano* che ci ha sempre garantito uno spazio editoriale di divulgazione della nostra rete sentieristica, ma anche della cultura dell'andar in montagna in modo sicuro nel pieno rispetto dell'ambiente naturale e della tutela del paesaggio.

Il 21 luglio si è svolta con successo in località Verena, la Giornata dell'ipertensione nei rifugi.

Con il Cinema Lux abbiamo collaborato sia per lo svolgimento della 2^a edizione del Mountain Film Festival, sia per la *Giornata internazionale della montagna* celebrata con la proiezione del film *Manaslu la montagna delle anime*, commovente ritratto del grande alpinista Hans Kammerlander.

Una bellissima serata divulgativa ci è stata invece regalata da Paolo Rosina che è venuto a raccontarci la sua splendida esperienza sul Pamir.

Per quanto riguarda l'attuazione del Programma delle attività 2019, un doveroso apprezzamento va dato alla scuola di alpinismo Hogar Pail che, nonostante le difficoltà di carattere organizzativo, ha portato a termine con impegno, ma anche con soddisfazione, il corso SA1, continuando poi a garantire le uscite di scialpinismo nel corso dei mesi invernali.

Altra nota positiva, accompagnata da un grande grazie verso i responsabili promotori Antonio Paganin e Jean Claude Menozzi, va data per l'organizzazione della ormai storica settimana di trekking mare/monti al Sud Italia che nel 2019 si è svolta nel parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano con grande ed entusiastica partecipazione di numerosi soci estimatori.

Il 2019 è stato anche l'anno della fondazione della nuova *Scuola Intersezionale di Escursionismo*. Antonio Paganin è tra i fondatori dell'iniziativa e merita tutto la nostra riconoscenza per la sua realizzazione. La Scuola ha sede, in rotazione triennale, presso le sezioni di Bassano, Marostica e Asiago Altopiano 7 Comuni e nel primo triennio di gestione si avvale dell'appoggio della nostra Sezione.

L'assemblea di questa sera prevede la votazione per il rinnovo del Consiglio Direttivo della nostra Sezione, un rinnovo che pur mantenendo le basi che da sempre hanno ispirato il nostro Sodalizio, speriamo porti idee e spinte innovative e, anche laddove i problemi potranno sembrare

insormontabili, auguro a tutti i nuovi eletti di saper mantenere un atteggiamento propositivo, costruttivo, accogliente.

All'entrata avete ricevuto l'elenco dei nuovi candidati che si propongono per il prossimo Consiglio. Il voto è libero e sotto la lista di nomi già scritti troverete altri spazi che vi permetteranno eventualmente di aggiungere altri candidati di vostra scelta cancellando 1 o più fra quelli indicati. Le preferenze date comunque non dovranno essere superiori a 9 per il Consiglio Direttivo, 1 per il Delegato alle Assemblee CAI e 3 per il Collegio dei revisori dei conti.

Cari Soci, come certo saprete mi sono trovata ad assumere la presidenza di questo nostro Sodalizio dal mese di aprile 2019 in modo del tutto inaspettato e sicuramente non pianificato. Nicola Lobbia, che mi ha preceduto nella carica, aveva infatti presentato a quel tempo le sue dimissioni dalla carica di Presidente CAI in vista delle Amministrative Comunali a cui avrebbe partecipato per poi essere eletto. Da vicepresidente, mi sono trovata così, con un po' di perplessità e preoccupazione, a sostituirlo nella funzione che pensavo di dover reggere fino a fine marzo 2020, ed invece a seguito del lockdown eccomi ancora qui.

In ogni caso devo dire che è stata per me un'esperienza importante che mi ha impegnata, molto, ma che mi ha riservato anche delle belle gratificazioni. In ogni caso, ho potuto contare su una buona squadra unita ed affiatata che merita tutta la mia stima e il mio apprezzamento a partire da Andrea Caregnato, Matteo Fracaro, Luisa Forte, Antonio Paganin, Ugo Pernechele, Carlo Pilati, Barbara Rodeghiero, Alessandro Vanzo, Michele Vellar e, naturalmente, lo stesso Nicola Lobbia; senza dimenticare l'aiuto unico ricevuto dalla nostra insostituibile segretaria Giuliana Stefani. E non posso non esternare un grande sincero grazie ad Enrico Manea per il suo attento impegno silenzioso nella gestione del Sito, del nostro bel bivacco dei Campilussi, dei sentieri e della cartografia.

Mi preme inoltre ringraziare tutti quelli che hanno voluto manifestarmi stima ed affetto nel corso di questo mio incarico e tutti voi per la vostra presenza stasera.

Assemblea CAI Asiago Altopiano 7 Comuni

Canove di Roana, 2 Ottobre 2020

Daniela Finco

